



Ancora una settimana per l'emergenza a valle via Mortito inizia la messa in sicurezza

Casamicciola lentamente riemerge.

Nuovi stanziamenti dalla Regione. Il governo tace. Oggi il question time del Governo. Rivellini conferirà con Fini sul caso Casamicciola ed il PDL e l'IDV presentano una nuova interpellanza. Intanto per la rimozione dei fanghi mancano le aree di stoccaggio e si cercano alternative.

No allo smaltimento in mare per il momento. Insieme alle scuole riaprirà giovedì la statale che resta interdetta ai due ruote e con un limite di 20 Km/h per le vetture. "Addà passa a nuttata!" diceva Eduardo, così a Casamicciola Terme che dopo i tragici eventi della scorsa settimana, lentamente riemerge dal fango e tenta di ritornare alla normalità. Eppure non sa dove gettare quel fango che l'ha ricoperta nel tentativo di raggiungere il mare. I siti di stoccaggio sono stracolmi ed è difficile individuarne altri nonostante l'ordinanza del sindaco intima l'immediata evacuazione dei prodotti alluvionali dagli stabili allagati e compromessi e demanda all'UTC il compito di individuare nuove aree dove depositare i materiali. La scogliera sotto il Pio Monte su tutte e poi il nuovo parcheggio accanto alle giostrine sempre nel Pio Monte. Dopo le riunioni, gli incontri e le consultazioni il dato che emerge è che come dice l'onorevole Allodi della Regione Campania si deve uscire dall'emergenza entro e non oltre una settimana, ovvero si devono ripulire strade e canali interrati e si deve riaprire via Mortito consentendo alla gente di rientrare a casa e poi si deve progettare il dopo. Il dopo sarà pianificato grosso modo tra dieci giorni quando il tavolo tecnico fatto dei sei comuni ischitani, la Provincia, la Regione, l'ARPAC, la Prefettura, e l'ASL si ritroveranno con la protezione civile per indicare gli interventi da compiere, le cifre da smuovere e le somme che tutte le parti sono riuscite a reperire. Cifre che ovviamente vanno reperite entro il 30 novembre quando si ha l'obbligo di approvare i bilanci dei vari Enti coinvolti. L'onorevole Marrazzo, sottosegretario al bilancio della Regione ha già assicurato che saranno stanziati per Casamicciola, già nella prossima seduta, ulteriori ragguardevoli cifre, si parla di fondi che vanno oltre i 3,5 milioni di euro. La Provincia si riunirà a breve in un consiglio speciale per discutere l'unico punto dedicato agli stanziamenti ulteriori per Casamicciola, mentre risulta ancora assente lo Stato con la sua dichiarazione di calamità naturale ed il relativo stanziamento di cifre ulteriori per risistemare il paese ed i suoi cittadini. « Salvando la faccia di qualcuno osservo che le forze politiche sono assenti, prima di tutti il mio partito il PD », ha dichiarato in pubblica seduta il consigliere Gioffi, « ho chiamato personalmente i miei referenti, Amendola, che si è fatto negare non richiamandomi più. Eppure sapeva della tragedia. Ci hanno snobbati! Non provate più a tornare per elemosinare voti. Anche lo stesso

D'Orrico ci garanti mezzi ed uomini per agire in tempi rapidi, disse di 300 autobotti. Poi è venuto fuori che dobbiamo seguire le procedure. Addirittura la protezione civile pretendeva vitto e alloggio da noi, noi che stiamo in mezzo a una strada. È vergognoso! Da per tutto sono loro che portano aiuto... qui vengono a chiederlo. Bertolaso mentre noi affoghiamo nel fango e rischiamo di essere sommersi, accompagna la nazionale in visita turistica all'Aquila. Forse qui i morti son pochi e si lascia la passerella a qualcuno in cerca di voti». Il Governo però potrebbe discutere oggi nel Question Time l'interpellanza dell'UDC veicolata attraverso l'Onorevole **Ciro Alfano** che ha già protocollato la richiesta per il caso Casamicciola. Ma anche i parlamentari dell'IDV attraverso Di Pietro e il PDL attraverso Rivellini hanno proposto interpellanze parlamentari nel merito. Addirittura Rivellini conferirà con il presidente Fini per parlargli vis a vis delle necessità e dello stato in cui versa il paese. Nel caso si discutesse di Casamicciola il sindaco e l'intera amministrazione locale si porterà a Roma per testimoniare di come e quanto il paese abbia bisogno di sostegno ed aiuto. Ma De Chiara e D'Alessio continuano ad indagare per capire se il fenomeno sia stato determinato dall'eccessiva antropizzazione spesso abusiva dei luoghi e per questo a chiamato a conferire tutte le forze dell'ordine locali. In questo continuo screening del territorio, il paese viene pattugliato da cima a fondo.

Nonostante la nota della prefettura l'ingegner D'Orrico della Protezione Civile dichiara che l'evento alluvionale del 10 novembre ha evidenziato un territorio a forte criticità idrogeologica e allo stato si stanno prevedendo interventi di mitigazione del rischio la cui persistenza potrebbe avere ripercussioni anche sulla salute umana. La situazione sugli alvei ha evidenziato un preciso contributo all'evento alluvionale e non si esclude che tali eventi possano verificarsi in altre zone apparentemente non implicate. Ma questo consta del secondo stadio di lavori che dovrà farsi su Casamicciola. Ora il primo soccorso interessa la valle che è oggetto di lavori di ripulitura e liberazione dei canali tombati che percorrono le viscere di piazza bagni sino al mare. Sempre D'Orrico evidenzia che parte degli edifici evacuati sono stati allagati dalle acque pedocollinari e piovose che si sono riversate negli scantinati. Tale situazione se non immediatamente affrontata può determinare rischi. Ma dove deve andare a finire l'acqua rimossa? Per l'Arpac le acque devono essere separate se è possibile dai rifiuti solidi e i fanghi palabili dalle acque. I fanghi ed i solidi dovranno essere raccolti in appositi siti di stoccaggio e successivamente smaltiti secondo le procedure ordinarie. Salvo ovviamente che il sindaco voglia decidere quale massima autorità sanitaria del paese, altrimenti, magari smaltendoli opportunamente in mare. Per le acque da evacuare, sempre l'Arpac suggerisce di evacuare le stesse cercando di stabilire eventuale presenza di olii o combustibili inquinanti che nel caso dovranno essere prelevati mediante auto espurgo per un regolare stoccaggio e successiva analisi che ne determinerà lo smaltimento. La protezione civile nella persona dell'Ingegnere Michelino Zeoli i vigili del Fuoco con Giovanni Sepe convengono con l'esigenza di rimuovere i prodotti alluvionali sottolineando però che gli attuali siti di stoccaggio sono strapieni. L'Asl dal canto suo evidenzia che il permanere delle acque stagnanti determinerà a breve la formazione di muffe e insetti molesti che nuociono alla salute pubblica e di fatto determineranno il decadere dei requisiti di agibilità e abitabilità degli edifici in particolare di quelli commerciali, alberghieri e termali.

Così si continua a spalare fango terra ed acqua ammassandoli al porto al piazzale del mercato e domani secondo la nuova ordinanza nelle aree indicate dall'UTC in modo che per giovedì si possano riaprire le scuole ed in parte la statale.

PROTEZIONE CIVILE, VIGILI DEL FUOCO ROCCIATORI E MARINA DI CASAMICCIOLA

Si è proseguito oggi con i lavori alle foci e agli alvei tombati da parte della Protezione Civile e

dei Vigili del Fuoco, la Marina di Casamicciola si è occupata della pulizia dei trasporti e della rimozione di alberi e prodotti pericolosi. Come sempre ci sono due parametri e livelli d'azione sui versanti franosi. A riferirne i particolari è stato proprio l'Ing. Carannante della protezione civile insieme al sindaco. A via Mortito si procede celermente. In collina è già avvenuta ieri la rimozione dei prodotti in bilico ed oggi si inizierà con la messa in sicurezza e l'apposizioni di reti pere tenere su il versante. Inoltre inizieranno i lavori del Ciclo integrato delle acque che ripristinerà con l'Ingegnere Fontana il canale che convoglia le acque del versante. Il famoso tubo da 300 che raccoglieva le pluviali dell'intero abitato a monte e che continuando a rimanere tappato poteva creare ulteriori problemi al versante franato.

I TAPPI SOTTO PIAZZA BAGNI

Invece molte le difficoltà incontrate per piazza Bagni ed i suoi alvei tombati completamente tappati in molti punti e difficilmente evacuabili. Si lavora in condizioni proibitive, le esalazioni gassose dei sistemi fognari rendono pressoché impraticabili i canali in molti punti. Solo in via Ombrasco la presenza di punti di aereazione diffusi permette un lavoro almeno sopportabile. In via Ombrasco nel canale tombato c'è una ostruzione per circa 70-80 metri per una altezza di 1,80 metri. Gli operai che lavorano con mezzi meccanici e pale sono riusciti a rimuovere materiale per circa 30 metri. Alla foce di Fasaniello su via Ombrasco oggi sarà puntellato il vecchio stabile delle terme Immacolata in modo che gli operai potranno cominciare a lavorare con i mezzi meccanici per rimuovere i tappi dall'alveo a cielo aperto. Inoltre all'incrocio tra la stessa via e la piazza sono stati rinvenuti due pilastri che bloccano il canale che viene dal Senigallia. Qui c'è un collettore completamente ostruito che da Piazza Garibaldi si innesca con l'Ombrasco bloccando anche questa. Anche sopra al Senigallia nella zona delle Terme di Chiappino c'è la presenza di un grosso quantitativo di materiali e prodotti di ogni genere. Anche sotto le Belliazzì all'incrocio con il ponte della lava il canale è occluso ed il ponte della lava a partire dai Senese risulta occluso. Per la foce dello stesso canale occorrono ancora 2-3 per poter dire di averla completamente liberata. Qui le esalazioni stano causando i maggiori disagi e non si esclude la necessità di montare estrattori dai tombini e dalle feritoie per permettere agli operai di lavorare. Principalmente i tappi rilevati sotto gli alvei sono costituiti da detriti rimasti incastrati con massi e pali di castagno ed alberi portati giù dalla lava. Si prevede che in una settimana tutte le ostruzioni saranno rimosse. Una volta liberate i pompieri inseriranno robottini meccanici che cammineranno tutti gli alvei automaticamente liberandoli e pulendoli in poche ore.

LE CAVE LIBERE

Risulta libera a valle la cava Pozzillo che è sgombera mentre sono presenti prodotti più su che però sono a cielo aperto e non presentano particolari problematiche. Lo stesso dicasi per Cava La Rita nella zona alta del paese che sarà oggi nuovamente ispezionata dalla protezione civile per prevedere interventi alla foce, ma soprattutto a Monte dove risulta completamente ostruito. Nel complesso la fase di ultimazione dell'emergenza sembra avviata.

E' oramai definita la sigla degli accordi con gli albergatori che ospiteranno gli sfollati sino al termine dei lavori di messa in sicurezza e per le cui spese provvederà la protezione civile regionale a cui saranno rendicontati i costi. Oltre all'attivazione del servizio di sostegno psicologico attivo presso il centro di salute mentale. Come sempre si è relazionato il tutto alla popolazione nel consiglio comunale del 19.00 di martedì sera. Restano i problemi d'illuminazione a Piazza Bagni dopo che l'esercito andando via ha portato con se le torri faro e dovrà prevedersi una serie di fari dal Manzi che fornirà la corrente oltre all'ausilio delle illuminazioni dalle case private. Lo stesso problema si pone al centro nei rioni dove non c'è luce

Scritto da Ida Trofa

Giovedì 19 Novembre 2009 08:12 - Ultimo aggiornamento Giovedì 19 Novembre 2009 15:11

pubblica e i cittadini corrono seri rischi per la propria incolumità
CHIUSA VIA DOTT. VERDE

La stradina che collega piazza Marina con via Pr.ssa Margherita sarà chiusa oggi per consentire l'eliminazione del pericolo su una proprietà privata dove una frana ha venuto giù un albero che oggi deve essere tagliato.

LO PSICOLOGO

Per quanti ritengano opportuno usufruire del sostegno di esperti è attivo il servizio. Per questo basta rivolgersi direttamente all'ASL NA 2 Nord, centro di salute mentale, anche senza appuntamento o prescrizione medica o al servizio attività produttive del comune, ufficio assistenza.

RIAPRE LA STATALE

Dalle ore 6 di giovedì mattina la strada statale litoranea di Casamicciola riapre alla circolazione veicolare. Lo ha stabilito il sindaco D'Ambrosio con un'ordinanza nella quale però si ribadisce una apertura a metà con vincoli ed indicazioni specifiche. La strada sul tratto compreso tra l'albergo la Madonnina e l'incrocio con Piazza Marina ingresso porto commerciale, in entrambi i sensi di marcia, rimarrà, infatti, per il momento ancora chiusa alla circolazione dei motorini e delle moto, dal momento che è ancora viscida e pericolosa. Inoltre sull'intero tratto della statale vigerà il limite orario di 20 chilometri orari, ancora vige il divieto assoluto di circolazione in via Monte della Misericordia e piazza Bagni; ed infine i veicoli diretti nelle zone della Sentinella e la Rita, nonché alle scuole medie, plesso Manzoni, Meccanico Termico e Mattei, la via Principessa Margherita, potranno raggiungere le destinazioni accedendo da piazza Maio, raggiungibile da Lacco Ameno o per il Fango o per la salita della Pace.

IL RISARCIMENTO PER IL MORSO DEL CANE SFOLLATO

E come sempre nella tragedia si leva un riso amaro. È giunta ieri in municipio la denuncia del Carabiniere Ottolino Michele che in quel di Perrone mentre eseguiva lo sgombero delle abitazioni ritenute a rischio è stato morso al polpaccio da un cane che evidentemente non voleva essere portato via da casa insieme ai suoi padroni. Per questo il solerte milite ha chiesto ai proprietari del quattro zampe un lauto risarcimento...mah!